

MESSA IN SICUREZZA DELL'OLIVARELLA
UN PESSIMO ESEMPIO DI INEFFICIENZA BUROCRATICA DEL COMUNE DI PALMI
ovvero

L'Ufficio Complicazione Cose Facili, **soltanto** quando trattasi di opere meritorie

A fronte della constatazione, ampiamente documentata anche fotograficamente, circa il gravissimo stato precarietà della pianta di olivastro dello Scoglio dell'Ulivo, con la possibilità imminente del suo distacco dallo scoglio e, quindi, della sua perdita, Aura Loci, con lettera racc.ta a.r. del 17 agosto **2010**, ha richiesto al Comune di Palmi di essere autorizzata a porvi rimedio, mettendo in sicurezza la vecchia pianta mediante opportuno cerchiaggio del tronco nella parte in cui si presenta completamente fessurato, operando rigorosamente **a sue spese e cure**.

Il Comune di Palmi, a fronte di detta denuncia/richiesta, ha impiegato mesi per rispondere che l'iniziativa era lodevole, **ma che non sapeva neppure a chi si appartenesse lo scoglio!**

Dopo le sollecitazioni di Aura Loci, che aveva espresso sin da subito il convincimento che la proprietà dello scoglio fosse pubblica, il Comune di Palmi, ha impiegato ancora alcuni mesi per "scoprire l'acqua calda" e cioè che la proprietà fosse effettivamente del Demanio Marittimo e che, pertanto, sarebbe stato necessario interessare l'Agenzia del Demanio.

Dopo qualche mese di silenzio, Aura Loci è stata costretta a fare presente al Comune di Palmi che, in virtù delle deleghe allo stesso attribuite, sarebbe stato perfettamente inutile interessare l'Agenzia del Demanio, in quanto era soltanto lo stesso Comune a dovere assumere ogni decisione al riguardo.

La pratica è così passata all'U.T.C. il quale ha chiesto una bozza di schizzo/progetto relativa alla messa in sicurezza della vecchia pianta ed una dichiarazione circa la specie della stessa, rispettivamente sottoscritti da un ingegnere e da un agronomo.

Detta richiesta è stata soddisfatta, consegnando molto di più e, cioè, un **vero e proprio progetto costituito da un'ampia relazione, corredata da diverse foto, sottoscritto da quattro ingegneri e da due architetti**, nonché **altra relazione, pure ampiamente documentata, sottoscritta da un perito agrario e da due agronomi**, tutti soci di Aura Loci.

Ad un mese esatto dello scadere dell'anno dalla richiesta, la pianta, miracolosamente ancora al suo posto, è ancora abbandonata irresponsabilmente al suo destino e non vi è ancora traccia della richiesta autorizzazione.

C'è quindi da chiedersi se ciò sia dipeso da semplice **incapacità**, posto che il Sindaco e la Giunta, dichiaratisi già da più mesi favorevoli e ben felici dell'iniziativa, non sono stati poi sostanzialmente in grado di **"auto-autorizzarsi"** e posto che, non si capisce come, altre iniziative vengono invece sollecitamente autorizzate, perfino quando risultano un oltraggio al decoro ed alla decenza, con occupazione di spazi pubblici, che si allargano a macchia d'olio, nell'indifferenza di chi dovrebbe impedirle.

La cosa più grave, comunque, è proprio l'indifferenza e la mancanza di sensibilità dimostrata dal Comune di Palmi di fronte al pericolo serio, concreto ed imminente di perdere il simbolo che la vecchia pianta rappresenta, atteso che, se mai fossero state fondate le pretese difficoltà dell'iter burocratico, il **Comune di Palmi, avrebbe dovuto adottare, ovvero autorizzare, intanto, come atto di urgenza, l'iniziativa minima indispensabile a scongiurare il pericolo**, esattamente come ad esempio si usa fare quando si puntella un solaio che sta cedendo, in attesa della soluzione definitiva; e ciò si fa, tanto se trattasi della Reggia di Caserta ovvero del Colosseo, che sono certamente beni sottoposti a tutela.

Aura Loci Per Aspera Ad Astra, quindi, stigmatizza detto ritardo ed invita ancora una volta il Comune di Palmi a provvedere immediatamente a fare quanto necessario per evitare il pericolo segnalato, perché non intende attendere supinamente che si compia il "misfatto" che la denegata perdita dell'Ulivo rappresenterebbe e perché il Comune di Palmi non ha il diritto di trascurare beni che appartengono all'intera collettività.

AURA LOCI, intanto, PRENDE ATTO E DENUNCIA che l'Amministrazione Comunale è stata fin qui solo in grado di IMPEDIRE la messa in sicurezza dell'OLIVARELLA e si riserva di inviare al Comune di Palmi e, per esso, ai soggetti con i quali è già intercorsa corrispondenza e/o dialogo, lettera ultimativa di sollecito, preannunciando eventuali ulteriori iniziative.